

La Nazione, 19 giugno

LA NAZIONE

L'INTERVISTA PARLA LA BATTAINI DRAGONI, INSIGNITA DEL PREMIO DELLA LIBERTA'

La ricetta? Impedire lo smantellamento di edifici antichi

DA IERI sera è Premio Internazionale della Libertà, ottava edizione dell'iniziativa di «Società Libera» sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e la collaborazione di Comune e Provincia, per la prima volta nella nostra città. Gabriella Battaini Dragoni (nella foto) è direttore generale per l'educazione, cultura e sport del Consiglio d'Europa. Ma anche un'esperta in paesaggi.

Quali oggi sono i punti nevralgici per la tutela paesaggistica?

«L'attenzione è rivolta ai restauri nei centri storici come Lucca, bellissimo gioiello medioevale. Si cerca anche di impedire lo smantellamento di antichi edifici che qualcuno tenta di soppiantare con costruzioni moderne di cattivo gusto. I parchi e il verde intorno ai borghi hanno un altro, altrettanto importante valore paesaggistico, interamente da salvaguardare».

In che modo?

«Non si può pensare che tutto debba arrivare dall'alto, dall'assessore all'urbanistica di turno ad esempio. Deve essere una molla che scatta nella società, instillata nei ragazzi, nelle scuole, che cresce insieme a loro. Un'educazione che è già materia di studio all'università, e che entrerà presto anche nelle scuole secondarie. Permetterà di salvaguardare il patrimonio architettonico e di trasmetterlo alle generazioni future». L'impegno che le sta più a cuore?

«In questo momento è la ricorrenza, il 23 ottobre, del decennale della convenzione per l'approccio culturale del Consiglio d'Europa a cui hanno aderito la bellezza di 34 Paesi».